



CITTA' DI CASTELLANZA

COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 13/11/2023

Articoli pubblicati dal 10/11/2023 al 13/11/2023

“IL RACCORDO Y E' INUTILE E IL SOTTOPASSO E' AL PALO”

Polemica / Il Pd attacca la bretella ferroviaria. Se ne parla il 21

Del raccordo ferroviario a Y e del sottopasso tra Busto Arsizio e Castellanza se ne parlerà il 21 novembre in commissione. Molte le perplessità



«Il raccordo Y è inutile» E il sottopasso è al palo

POLEMICA Il Pd attacca la bretella ferroviaria. Se ne parla il 21

«Il Raccordo Y? Un'opera inutile e uno spreco di soldi. Che oltretutto va a impedire il collegamento del sottopasso di via Morelli tra Castellanza e Busto». Non usa giri di parole Valentina Verga, consigliere comunale del Partito Democratico (nonché vicepresidente della Provincia) per bocciare sonoramente il progetto del cosiddetto Raccordo Y, la bretella ferroviaria pensata per collegare Milano e Malpensa, raccordando, appunto, la linea Rfi e quella delle Nord. Un'opera che è parte integrante dei lavori per il quarto binario della linea Rho-Gallarate (Rfi).

«Il progetto Raccordo Y è ampiamente superato - sottolinea Verga -. Già nel 2016 il consiglio comunale aveva approvato all'unanimità una mozione finalizzata a stralciare quell'opera, ritenendola ormai inutile. Anche il Comune di Castellanza si era mosso in questo senso. Tutti continuiamo a dire che il Raccordo Y non serve più a nulla, eppure il progetto va avanti». L'esponente del Pd fa notare che «così facendo, non si va a sistema-

re il sottopasso di collegamento tra Busto e Castellanza in via Morelli - osserva Verga - che ormai è abbandonato a se stesso e andrebbe invece completato, consentendo così un vero collegamento stradale tra la stazione di Castellanza e Busto. Ne gioverebbe anche la mobilità leggera, perché il tutto andrebbe a inserirsi nel progetto Move On (la pista ciclopedonale che collegherà il nord della provincia di Varese con l'Alto Milanese, ndr)». Oltre a Valentina Verga, anche Gigi Farioli (Popolo, riforme e libertà) ricorda che, a più riprese, i comuni di Busto Arsizio e Castellanza hanno chiesto, invano, di stralciare un'opera superata dagli sviluppi successivi. L'ex sindaco aveva presentato in estate un'interrogazione orale, ad oggi non ancora discussa. E per evitare che il tema andasse alle calende greche, Farioli ha chiesto la risposta in commissione, convocata per martedì 21 novembre alle 18.30. Quel giorno, dunque, se ne saprà qualcosa in più. Ma le prospettive di una revisione sono ridotte al lumicino.

«Abbiamo tentato tutte le strade possibili - ricorda il sindaco di Castellanza, Mirella Cerini -, avviando già nel 2016 le interlocuzioni con Ferrovie dello Stato e Ferrovie Nord. La richiesta di Castellanza è sempre stata chiara: salvaguardare lo scatolare del sottopasso all'altezza della stazione, per realizzare il quale sono già state impiegate delle risorse pubbliche. Eppure la struttura è lì da vent'anni e non è mai stata completata. Il progetto del Raccordo Y prevede la demolizione di questo attraversamento carraio». Cerini è ramaricata anche per un altro motivo: «Abbiamo sempre chiesto una conferenza dei servizi che attualizzasse il progetto, ma non è mai stata concessa. Siamo fermi a quella del 2013. Non è stato sufficientemente ascoltato il territorio». Ora il tema, su impulso dei consiglieri di minoranza Farioli e Verga, sta tornando di stretta attualità anche a Busto. Il 21 novembre si conoscerà lo stato dell'arte.

Francesco Inguscio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEZIONE DI PIERO VOLPI "PASSIONE PRIMA DI TUTTO"

Liuc / Incontro con il medico, già calciatore professionista

La lezione di Piero Volpi «Passione prima di tutto»

LIUC Incontro con il medico, già calciatore professionista

CASTELLANZA - I tempi di recupero di Pavard - «dalle sei alle otto settimane» - e i ricordi legati al suo passato da calciatore professionista, ma anche il caso Eriksen, la caviglia di Van Basten e il ginocchio di Ronaldo: non si è sottratto a nessuna delle numerose domande che gli sono state poste da una platea attenta e partecipe Piero Volpi, a capo dello staff medico dell'Inter e responsabile dell'Unità di traumatologia dello sport e chirurgia del ginocchio dell'Humanitas di Rozzano, che ha tenuto alla Liuc una lezione aperta dal titolo "Lo stress clinico nello sportivo" nell'ambito del corso di Management degli eventi e degli impianti sportivi.

«Studiate e giocate contemporaneamente, senza mollare la scuola nella speranza di diventare atleti di alto livello. Io sono arrivato a giocare in serie A nel Como, portando avanti nello stesso tempo il percorso per laurearmi in Medicina - ha detto, rivolgendosi ai ragazzi - Oggi purtroppo sono spesso gli stessi genitori a spingere perché i figli si concentrino solo sullo sport agonistico piuttosto che sullo studio. Ma l'investimento in formazione ripaga sempre, mentre lo sport, che è ottimo come attività complementare per i giovani, non dà ovviamente a tutti la possibilità di emergere».

Al di là degli aspetti più tecnici legati al suo lavoro, dal monitoraggio costante delle attività e delle condizioni di ogni singolo calciatore alla comunicazione con gli altri settori dello staff societario per tutelare al meglio la salute di ciascun atleta, Volpi si è concentrato su principi importanti, validi tanto nello sport quanto nella vita: «La passione è alla base di tutto, ma sono i valori educativi forti, la determinazione, l'impegno e il duro lavoro che portano lontano - ha sottolineato - Non considerate solo gli aspetti



positivi e scintillanti della vita delle star del mondo dello sport, come la notorietà e la ricchezza, ma pensate anche ai sacrifici necessari per arrivare a quel livello».

Consigli tanto più utili perché sperimentati di persona: «Io ho iniziato a giocare a pallone in oratorio e mi ricordo ancora quando uscivo dal liceo, mangiavo al volo i panini preparati da mia mamma e mi precipitavo agli allenamenti - ha spiegato - Per questo sottolineo sempre il mio passato da calciatore. Ho provato e so di cosa parlo. Quindi posso dirvi a ragion veduta che senza fatica non si arriva da nessuna parte».

L'incontro con Volpi ha dimostrato una

volta di più «l'attenzione di Liuc alla terza missione, intesa come impegno a favore del benessere della persona e della comunità» ha evidenziato Alessandra Massironi, responsabile dell'area counseling e well being dell'ateneo.

Patrizia Tettamanzi, docente di Economia aziendale e sostenibilità, si è invece soffermata su quanto «una lezione apparentemente tecnica come quella di oggi tocchi un ampio spettro di argomenti. Lo sport può avere effetti positivi sulla resa scolastica e lavorativa, insegnando la disciplina, il rispetto per le regole e per gli altri. Anche questa è sostenibilità».

Lucia Landoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria Ausiliatrice

PORTE APERTE VERSO IL FUTURO

MARIA AUSILIATRICE

Porte aperte verso il futuro

CASTELLANZA -(I.I.) Giornata di porte aperte all'Istituto Maria Ausiliatrice, che si presenta agli studenti di domani: durante l'open day in programma dalle 9 alle 12.30 di questa mattina sia per la scuola primaria sia per la secondaria di primo grado, ragazzi e famiglie potranno partecipare a tour guidati dagli attuali alunni, incontrare i docenti, assistere a laboratori e lezioni aperte e partecipare ad attività interattive relative a varie discipline (per esempio spagnolo, coding, arte e musica).

Gli open day sono appuntamenti fondamentali nell'ampio programma di iniziative di orientamento rivolte sia agli studenti in entrata sia a quelli in uscita dalla scuola castellanese.

«Il punto fondamentale è rendere i ragazzi consapevoli delle proprie rispettive attitudini e delle opportunità offerte dal territorio a livello formativo – sottolinea Valentina Di Pietro, la docente responsabile dell'orientamento per la scuola secondaria di primo grado –

Da un lato realizziamo, in collaborazione con il Cospes (Centro di orientamento scolastico professionale e sociale) di Arese, dei test psicoattitudinali che diventano la fotografia di ciascun ragazzo e delle sue inclinazioni, mentre dall'altro organizziamo incontri con professionisti di vari settori per dare agli studenti un'idea il più possibile precisa del mondo del lavoro attuale».

Inoltre i ragazzi vengono informati in merito agli open day organizzati da tutte le realtà della zona – «non solo i licei, perché è importante che conoscano anche le possibilità garantite da una formazione tecnica» – e incoraggiati a partecipare a iniziative come il Salone dell'orientamento di Busto Arsizio e di Milano.

«A 13 anni hanno paura di scegliere la strada sbagliata per il loro futuro e noi cerchiamo di fornire loro tutti gli strumenti possibili – conclude Di Pietro – Per ora la maggior parte dei nostri ragazzi è orientata verso corsi di studio linguistici e tecnico-informatici, perché sono visti come modi per avvicinarsi a professioni legate al mondo dei social».



L'Istituto Maria Ausiliatrice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non solo montagna grazie al Cai

CASTELLANZA - (Ll.) La montagna è sempre presente, ma declinata nei più diversi modi per attirare anche persone che di alpinismo non sanno nulla: è un programma di attività eclettico quello della sezione castellanze del Cai, che spazia dalla letteratura al teatro, dalla pittura alle escursioni e alla formazione scolastica. «Vogliamo presentare la nostra passione in un modo che sia fruibile a tutti, senza tecnicismi da addetti ai lavori – sottolinea Alfredo Cerini, uno dei responsabili dell'organizzazione eventi – Quindi anche quest'anno proporremo il ciclo di incontri "La montagna raccontata": gli appuntamenti si terranno in biblioteca alle 21 e saranno animati da scrittori che ci racconteranno il loro amore per le vette». Si partirà il 16 novembre con Giorgio Macchiavello, che parlerà della sua partecipazione al Tor des glaciers; il 23 novembre Giovanni Scognamiglio si soffermerà sull'esperienza delle guide alpine della Valmalenco (l'incontro sarà accompagnato da una mostra di opere inedite dell'artista Adriano Fedeli, visitabile dal 16 al 25 novembre nella sala conferenze della biblioteca) e il 30 novembre il programma si chiuderà

con Alberto Rollo, che racconterà la vita di un uomo di città che in montagna ha cercato se stesso. Il 7 dicembre alle 21 tornerà poi la serata degli auguri di Natale, che quest'anno vedrà anche la partecipazione del Centro Icore di Marnate contro la violenza sulle donne: per l'occasione al teatro di via Dante andrà in scena lo spettacolo "CordeRosa. Trame di donne in vetta", sulle storie di figure femminili (alpiniste, levatrici, eroine di guerra) che con il loro lavoro fanno vivere la montagna. «Ci auguriamo davvero che la cittadinanza risponda positivamente: sarà un evento dalla forte valenza sociale» commenta il presidente Sandro Corsi. Per l'Epifania è invece già confermata la discesa delle Befane dal campanile di San Bernardo. E nei prossimi mesi proseguirà anche l'impegno del Cai per le scuole castellanzesi, in particolare l'Isis Facchinetti, l'Istituto Fermi e la Scuola media San Giulio: «Andremo nelle classi per tenere dei seminari e accompagneremo gli studenti in escursioni pensate appositamente per la loro età» conclude Corsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INAUGURATA LA CASA PER MAMME E FIGLI



Inaugurata la casa per mamme e figli

CASTELLANZA -Da una donazione nasce una casa di accoglienza per mamme con bambini. Da oggi la città vanta un altro servizio di primo livello, destinato a divenire punto di riferimento dei Comuni che hanno bisogno di inserire in comunità madri e figli indigenti o allontanati dalla famiglia su provvedimento dell'autorità giudiziaria. Si chiama "Mamma Bambino - Villa Molinari" ed è in via 20 Settembre 14.

La donazione

Lo stabile, composto da un vecchio negozio e due appartamenti, è stato donato da Tilde Molinari, nota per il negozio di fiorista di famiglia in via Cantoni, alla Congregazione Opera Mater Orphanorum (che ha una sua sede anche nel vicino comune di Legnano). Il vincolo era che la donazione fosse destinata per un servizio sociale di utilità pubblica e così le suore hanno aperto una struttura per donne con bambini che vivono situazioni di difficoltà: disagio psicologico, problemi relazionali in famiglia, indigenza sociale o molteplici altre problematiche che necessitano di un aiuto concreto.

L'inaugurazione

La nuova casa di accoglienza è stata inaugurata, con inspiegabile riserbo, nella mattinata di venerdì scorso. Al taglio del nastro, seguito alla celebrazione di una messa, erano presenti la stessa Tilde Molinari, i vertici della congregazione di suore che gestisce la struttura, il sindaco Mirella Cerini e l'assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni. Di seguito gli ospiti hanno avuto modo di visitare l'immobile, che vanta dodici posti letto, cinque camere, spazi per il gioco, laboratori e stanze per la condivisione della quotidianità.

Problema sociale

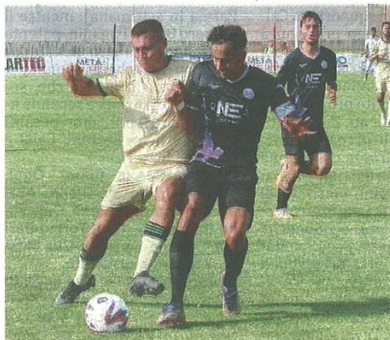
Sono sempre più diffuse le situazioni in cui vanno tutelati madri e figli che non sono in grado di mantenersi o che sono stati allontanati dall'autorità giudiziaria dal contesto familiare per violenze domestiche o altre ragioni che non consentono più la convivenza. A farsene carico per legge sono i Comuni, che devono sostenere i costi di permanenza nelle strutture fino a quando non viene trovata un'alternativa. I costi sono altissimi soprattutto per i numerosi casi in cui i bambini vengono allontanati temporaneamente dai genitori. E' per questo che tutte le amministrazioni stanno promuovendo sul proprio territorio gli affidi: un aiuto fondamentale, che serve a migliorare la vita di minorenni segnati dalla situazione familiare. L'obiettivo è infatti avvicinarli a nuove figure educative, pur senza slegarli dalla famiglia d'origine. A differenza dell'adozione, l'affido dura lo stretto tempo necessario - qualche mese o anno - per garantire il recupero del rapporto coi genitori. Sono quale decina, in Valle Olona, le famiglie che hanno aderito agli affidi, accogliendo e prendendosi cura dei minori allontanati da casa dall'autorità giudiziaria.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGNANO-CASTELLANZESE, UN DERBY DA NON SBAGLIARE

Legnano-Castellanzese, un derby da non sbagliare



Mandelli e Lomolino, qui avversari in Coppa Italia, nella quale la Castellanzese passò ai rigori (foto Massarutto)

Per la classifica e per il prestigio! Il derby del "Mari" a sette giornate dal giro di boa e a due settimane dalla riapertura del mercato invernale, assume una valenza che va ben oltre i tre pesantissimi punti in palio.

Due società e due squadre "vicine", anzi confinanti, solo per la geografia, in realtà distanti anni luce, neppure lontanamente paragonabili. Da una parte la gestione ultra ventennale del presidente gentleman Alberto Affetti, mai sopra le righe o a caccia dei riflettori, senza mai una parola fuori posto. Dall'altra, dopo l'uscita di scena dell'ex presidente Giovanni Munafò, onori ed oneri affidati ad Emiliano Montanari che però non ha suscitato certo empatia con la piazza lilla.

Un derby dal sapore agrodolce, che mette *face to face* due squadre "affamate" di punti. Da una parte la Castellanzese vogliosa di ripartire dopo la sconfitta beffa nell'extra time di domenica in casa col Palazzolo. Dall'altra il Legnano... 3.0 del veneto Gianluca Zattarin,

alla quarta gara sulla panchina del Legnano, che cerca il terzo successo di fila dopo i sei punti con Ponte San Pietro e Piacenza, con tre gol fatti e nessuno subito. «È un girone difficile, nulla è mai certo, bisogna affrontare tutte le partite con la massima determina-

Entrambe a caccia di punti
per risalire la classifica

Zattarin: «Diamo continuità»

Scalise: «Serve più scaltrezza»

zione - afferma Zattarin -. Nella nostra situazione di classifica le ultime due vittorie ci hanno fatto capire che possiamo migliorare ancora ma, come dico sempre ai ragazzi, le vittorie più belle sono quelle che dobbiamo andare a prenderci, dimenticando quelle già

conquistate. Bisogna dare continuità ai risultati e alle prestazioni. Chi andrà in campo deve essere al massimo». E intanto il club ha tesserato il difensore italo-brasiliano Tullhao Bagatini Marotti, lo scorso anno proprio alla Castellanzese. In casa neroverde il tecnico Manuel Scalise sta facendo fuoco con la legna che ha e guarda avanti: «Dobbiamo imparare ed essere più scaltri, spero che la beffa di domenica possa darci la rabbia per andare a Legnano a fare risultato. La classifica è corta, ma bisogna cercare di muoverla sempre a prescindere da chi abbiamo di fronte». Confermato il modulo 3-5-2 ma Scalise non avrà il centrocampista Boccadamo e la punta Bigotto. In uscita invece è il mediano Raso: piace a Francesco Buglio, tecnico dei toscani del Real Forte Querceta, che già lo aveva allenato al Casale in D. MA occhio anche a Chieri e Pont Donnaz.

Guido Ferraro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERKOVIC E' IL JOLLY LEGNANO IMPENNA5E

Vittoria meritata contro la Castellanzese



Perkovic è il jolly Legnano impenna

Vittoria meritata contro la Castellanzese

LEGNANO - Legnano-Castellanzese è stata una storia di calcio. Una storia di voglia di vincere, una storia di resistenza mentale, una storia che ha premiato chi ci ha creduto di più. I tre punti allora vanno ai liliani, al terzo successo di fila e capaci di riaccuffare e ribaltare nel finale una Castellanzese per la quale ha poco senso parlare di beffa. Vero, come contro la Pro Pazzolo il gol decisivo è arrivato nel finale, ma ieri la squadra di Scalise ha fatto troppo poco per meritarsi di uscire dal "Marti" con dei punti. Giusto allora che a imporsi sia stato il Legnano di Zattarin, capace sin qui di costruire una piccola impresa riuscendo a ribaltare, prima nella testa e di conseguenza in classifica, una squadra che sembrava in grande difficoltà.

TANTO STUDIO - Poche novità a livello di formazioni per i due tecnici, più a livello tattico con i padroni di casa che sin dal calcio d'inizio si affidano a lunghe e semplici manovre per far correre palloni e avversari. I neroverdi rispondono con la loro organizzazione difensiva e la qualità di Pastore, unico davvero in grado di accendere e dare un po' di brio a una manovra di fatto insignificante nei pericoli portati. Si gioca a ritmi bassi, entrambe sanno che ogni errore potrebbe essere fatale, e l'unica (ma davvero unica) occasione è un destro sporco di Rossi che al 36' "grazia" Spada da ottima posizione finendo largo di un soffio.

RIPRESA RUGGENTE - Tante volte si pensa al gol come alla pozione magica in grado di risolvere ogni male, soprattutto se arriva in trasferta in un derby e sullo 0-0. Non ditelo però alla Castellanzese, che al secondo giro di lancette passa in vantaggio ma da lì in poi di fatto esce con la testa dal campo. Veloce rewind per arrivare allo 0-1 di Valsecchi, nato da un rigore procurato da lui stesso (fallo di Serafini) e mai calciato da Pastore con il 77 neroverde abilissimo a insaccare la ribattuta di Mazzi. Con virtualmente il colpo del ko, soprattutto mentale, sul piede preferito, la



LEGNANO 2
CASTELLANZESE 1
(0-0)

LEGNANO (4-4-2) Mazzi; Serafini, Becchi, Severgnini, Lomolino; De Melo (45' st D'Avanzo), Staffa, Malagò (47' st Marchetti), Esposito; Rossi (17' st Perkovic), Sangarè (43' st Ruggeri). A disposizione: Pietrolungo, De Majo, Ferchichi, Talarico, Terrio, Ali, Zattarin.

CASTELLANZESE (3-5-2) Spada; Sassaro (17' st Duchini), Compagnoni, Bernardi, Tirapelle (36' st Cerlesi), Mandelli, Arrigoni, Valsecchi, Arcangeloni (12' pt Ayokoue, 1' st Reggioni); Pastore, Vitali (17' st Vavassori). A disposizione: Poli, Marchioro, Raso, Di Nardo.

ARBITRO Vetrocchi di Sulmona (Mornaco di Chieti) e Adinolfi di Salerno.

MARCATORI st 2' Valsecchi (C), 7' Esposito (L), 41' Perkovic (L).

NOTE Spettatori: 250 circa, Giornata fredda, campo in buone condizioni. Ammoniti: De Melo, Perkovic e Malagò (L), Ayokoue e Sassaro (C), Rucuperò: 1'+5'.

squadra di Scalise si rintana lasciando troppo soli Vitali e Pastore. Il Legnano, apparso comunque sul pezzo, incassa lo svantaggio e da squadra tutt'altro che in difficoltà si trasforma aggredendo ogni pallone come se fosse l'ultimo. Ci mettono cinque minuti a pareggiarla i ragazzi di Zattarin, non a caso con un'azione manovrata che libera De Melo a un cross corretto da Rossi, il cui tocco viene salvato miracolosamente da Spada che nulla può sul tap in di Esposito. Uno a uno e palla al centro, ma di un campo sbilanciato verso la retroguardia neroverde.

ALL'ASSALTO - L'ingresso di Perkovic sdogana quello che di fatto è un 4-2-4 per i liliani con De Melo ed Esposito altissimi, la truppa di Scalise si copre difendendo a cinque e annullandosi in attacco. In mezzo Staffa e soprattutto Malagò fanno incetta di palloni rubati ma davanti sembra mancare, al solito, qualcosa ai padroni di casa per vincerla visti i tanti palloni non tramutati in qualcosa di pericoloso. Questo fino al 41' della ripresa quando Perkovic (foto) al limite scambia con Staffa, il cui filtrante basso per il croato è perfetto così come il sinistro a incrociare di quest'ultimo che ribalta tutto. Il "Marti" letteralmente esplose mentre l'attaccante corre ad abbracciare Zattarin dopo aver trovato il suo, pesantissimo, primo gol stagionale. Un gol che di fatto non viene mai messo in discussione dagli ospiti, troppo timidi e confusionari anche nel finale per impensierire una perfetta diga liliana che spazza senza pietà ogni pallone capitato nei pressi della propria area. Giusto così, perché questo Legnano appare una squadra semplice ma terribilmente efficace oltre che, per la prima volta, capace di ottenere punti in una partita nella quale subisce gol. Alla Castellanzese non resta nulla se non l'amaro in bocca, ma ieri era difficile fare di più con così poco gioco.

Matteo Floccari



Esposito esulta dopo il suo gol dell'1-1 (sopra). Sotto, a sinistra Mazzi para il rigore ma Valsecchi ribadirà in rete. A destra il 2-1 di Perkovic



MARCATORI

8 RETI: Recino (1 rig. Piacenza)
7 RETI: Marrazzo (2 rig. Caravaggio), Stefanoni (Castalese), Gningue (Ponte San Pietro)
6 RETI: Cuaggio (1 rig. Arconatese), Castelli (2 rig.), Seck (Brusaporto), Arma (1 rig. Caldiero Terme), Gasparri (Varesina), Ferrario (Villa Valle)

PROSSIMO TURNO

DOMENICA 19 NOVEMBRE (ore 14.30)
Brusaporto-Legnano
Castalese-Caravaggio
Castellanzese-Crema
Clivense-Ponte S. Pietro
Folgore Caratese-Tritium
Piacenza-Caldiero Terme
Real Calepina-Palazzolo
Varesina-Club Milano
Villa Valle-Desenzano
Virtus Ciserano Bg-Arconatese

CLASSIFICA

	Punti	Partite giocate	Totale Vinte	Totale Nulle	Totale Perse	Reti fatte	Reti subite
Arconatese	29	13	9	2	2	21	13
Caldiero Terme	27	13	8	3	2	18	10
Varesina	24	13	7	3	3	30	18
Brusaporto	24	13	7	3	3	22	15
Palazzolo	22	13	6	4	3	15	10
Piacenza	20	13	6	2	5	18	14
Virtus Ciserano Bg	18	13	5	3	5	17	15
Caratese	18	13	5	3	5	20	19
Folgore Caratese	18	13	4	6	3	17	18
Desenzano	17	13	4	5	4	17	16
Legnano	17	13	5	2	6	13	22
Caravaggio	16	13	4	4	5	24	20
Club Milano	15	13	3	6	4	12	19
Castellanzese	14	13	3	5	5	11	14
Clivense	14	13	3	5	5	18	22
Villa Valle	13	13	3	4	6	13	16
Crema	13	13	3	4	6	13	18
Real Calepina	12	13	2	6	5	16	23
Tritium	10	13	2	4	7	11	23
Ponte S. Pietro	9	13	1	6	6	12	19

Promossa
Playout

Playoff
Retrocessione

ZATTARIN; «LAVORIAMO COME PAZZI COSÌ OTTENIAMO QUESTI RISULTATI»

Le voci / Scalise: «Buttiamo via troppe occasioni e troppi punti. E' mancata cattiveria»



Zattarin: «Lavoriamo come pazzi Così otteniamo questi risultati»

LE VOCI Scalise: «Buttiamo via troppe occasioni e troppi punti. È mancata cattiveria»

LEGNANO - (maflo.) La vittoria nel derby con la Castellanzese allontana sempre di più i lilla dalle zone calde della classifica e soprattutto offre continuità a una squadra letteralmente trasformata dall'arrivo di Gianluca Zattarin. Il tecnico patavino se la gode e in conferenza stampa esalta i suoi: «Questa è stata una prestazione di alto livello sotto tutti i punti di vista, perché preso il gol avremmo potuto rischiare di crollare. Invece con grande mentalità i ragazzi hanno continuato a giocare bene dimostrando di avere fame e voglia». L'allenatore lilla sottolinea più volte la qualità del gioco espresso dai suoi, un gioco molto organizzato messo in piedi da «un gruppo di persone che prima di tutto hanno importanti qualità umane. Tutti si sono messi a disposizione lavorando come pazzi in allenamento, altrimenti questi risultati sarebbero stati impossibili da raggiungere». Zattarin poi aggiunge per l'ennesima volta come spera che si possa mettere fine alla rottura tra società e parte più calda del tifo, così da dare ai suoi un alleato importante sul quale contare. Vietato comunque parlare di obiettivi o fare voli pindarici, con il tecnico lilla che fa il pompiere su qualsiasi discorso evidenziando come serva pensare una gara alla volta prima di aggiungere dettagli curiosi sui due marcatori di giornata: «Esposito non si era allenato negli ultimi quattro giorni per un problema al flessore. Lo abbiamo preservato bene e, al pari di tanti compagni, ha fatto una grande partita. Sull'abbraccio ricevuto da Perkovic dopo il suo gol pos-

so dire che sabato abbiamo avuto una lunga chiacchierata nella quale ho cercato di tranquillizzarlo assicurandolo su come questo benedetto gol sarebbe prima o poi arrivato». Un profeta.

LA DELUSIONE - Di tutt'altro umore, ovviamente, è Manuel Scalise che a mezza bocca analizza la partita dei suoi: «Ci è sempre mancata la cattiveria necessaria per fare davvero nostra la gara. Regalare il pareggio pochi mi-



nuti dopo lo 0-1 è stato un sintomo delle difficoltà avute, non è possibile buttare via queste situazioni così importanti un derby giocato in trasferta». Il tecnico neroverde dimostra con la pochezza offensiva avuta dai suoi la giornata assolutamente no del gruppo, aggiungendo come: «Stiamo buttando via troppi punti. Non è la prima volta che perdiamo nel finale e in un torneo così equilibrato certe cose si pagano. Dobbiamo cambiare sotto molti aspetti, non solo quello mentale». Domenica la squadra tornerà in casa per ospitare il Crema, in un match nel quale Scalise vuole vedere una Castellanzese: «Che sappia sfruttare tutte le sue potenzialità, cosa assolutamente non fatta qui a Legnano. La voglia di correre, l'entusiasmo e il sacrificio devono essere le nostre basi altrimenti faremo sempre fatica contro ogni avversaria». Infine un pensiero anche per Arcangeloni e Tirapelle, usciti per infortunio anche se «solo» quello del primo sembra essere qualcosa di serio a livello muscolare mentre per il secondo la situazione pare rientrata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le PAGELLE

LEGNANO

MAZZI 6.5 Subisce due tiri in porta: para il rigore mai calciato, nulla può sulla ribattuta.

SERAFINI 6 Il fallo da rigore abbassa il voto di una partita gialla.

BECCHI 6.5 Che momento il suo, non lascia passare praticamente nulla.

SEVERGINI 6.5 Con Becchi forma una coppia efficace e concreta concedendo pochissimo.

LOMOLINO 6.5 Sovrapposizioni degne di un Frecciarossa, copertura molto solida.

DE MELO 6.5 Ribattuto come un calzino dall'arrivo di Zattarin. A destra trova spesso la giocata giusta, suo il cross dell'1-1 (45' st D'Avanzo s.v.).

STAFFA 6.5 Moto perpetuo, usato come difensore aggiunto in caso di bisogno, non mollia mai.

MALAGÒ 7 Una furia in mezzo al campo tra palloni strappati e movimenti utili (47' st Marchetti s.v.).

ESPOSITO 7 Anche lui rigenerato. Il gol premia una gara nella quale senza sosta ha fatto ammattare gli avversari come una spina nel fianco.

ROSSI 6.5 Ottima intesa con Sangarè, sfortunato nel primo tempo ma comunque si fa sentire (17' st Perkovic 7 il gol è tanto bello quanto pesante, una bordata di sinistro che spazza via la rabbia).

SANGARÈ 6.5 Niente occasioni create ma tanti palloni conservati, falli strappati e idee utili per i compagni (43' st Ruggeri s.v.).



CASTELLANZESE

SPADA 6.5 Miracolo su Rossi, si arrende solo dove non può arrivarci.

SASSARO 5.5 Meglio nel primo tempo, poi soffre la pressione avversaria (17' st Duchini 5 Pochi palloni e zero costrutto).

COMPAGNONI 6 Vince tanti duelli ed è l'ultimo ad arrendersi.

BERNARDI 5.5 Anche per lui è una ripresa di sofferenza contro attacchi costanti.

TIRAPELLE 5.5 Finché la gara è in equilibrio da il suo contributo in fascia, poi sparisce (36' st Cerlesi s.v.).

MANDELLI 6 Suo il recupero da cui nasce il rigore, al solito non si tira mai indietro.

ARRIGNI 5.5 Molto, troppo lento in fase di regia. Leggibile e inconcludente.

VALSECCHI 6.5 Rigore procurato e gol, in una giornata amara un voto più alto è difficile.

ARCANGELONI S.V. Esce subito infortunato (12' st Ayokoue 5 Ammonito e in sofferenza, fuori alla pausa. 1' st Reggiori 5 Non si vede mai).

PASTORE 5.5 Provarci ci prova ma non basta, calcia malissimo il rigore poi ribattuto in porta. Spesso trattato male dalla difesa lilla.

VITALI 6 Partita avveniristica di spazi e soddisfazioni, impalpabile (17' st Vavassori 5.5 Evanescente nel finale).

M.F.

ARBITRO Verrocchi di Sulmona 6 Rigore giusto, sui cartellini ci siamo. Si fa notare poco e questo è solo un bene





SCHERMA Azzurre quinte nel Carroccio

Medaglie sfiorate dalle azzurre nella Coppa del Mondo femminile a Castellanza. Nella tappa italiana dedicata alle spadiste, Mara Navarria e Gaia Traditi hanno chiuso rispettivamente sesta e ottava il 43° Trofeo Carroccio. Un po' di rimpianti per l'Italia del c.t. Dario Chiadò. Mara Navarria ha iniziato con la vittoria nel derby contro Emilia Rossatti con il punteggio di 9-4. La friulana dell'Esercito ha poi avuto la meglio sull'israeliana Bogdanov per 15-14 nel turno delle 32, prima di superare la cinese Shi 15-9 negli ottavi. La Navarria è stata poi sconfitta dalla statunitense (poi vin-

citrice della gara) Margherita Guzzi Vincenti per 10-9 al minuto di priorità, meritandosi comunque gli applausi del pubblico. Tanti elogi anche per Gaia Traditi, partita con il successo per 15-10 sulla coreana Kang nel tabellone delle 64. La romana ha poi avuto la meglio sulla georgiana Guchmazova 15-14. Negli ottavi la classe 2000 ha vinto per 15-13 il derby azzurro e tra Fiamme Oro contro la viceiridata Alberta Santuccio, alla fine 10^a. La corsa di Gaia, autrice di un'ottima gara, la terza migliore della carriera, si è conclusa con la sconfitta nei quarti per 15-10 contro l'estone

Lehis. Ieri, invece, quinto posto nella prova a squadre per il quartetto azzurro composto da Rossella Fiamingo, Federica Isola, Mara Navarria e Alberta Santuccio. Dopo la vittoria negli ottavi contro il Canada per 35-25, nei quarti la squadra del c.t. Chiadò ha visto fermare la corsa nel match contro l'Ucraina: 45-36, entrando così nel tabellone dei piazzamenti. Le azzurre si sono subito riprese battendo la Francia e la Cina, chiudendo con una quinta piazza che dà comunque punti preziosi per la Qualifica Olimpica a Parigi 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LegnanoNews

LEGNANO VINCE IN RIMONTA E BATTE LA CASTELLANZESE AL FOTOFINISH (2-1)

Terza vittoria consecutiva per il Legnano che sale all'11° posto a quota 17 punti, a metà strada tra zona playoff e play-out

Publicato il 12/11/2023

a pag. web

autore: Andrea Colombo

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/legnano/2023/11/12/legnano-vince-in-rimonta-e-batte-la-castellanzese-al-fotofinish-2-1/1144142/>



IL MEDICO DELL'INTER SPIEGA AGLI STUDENTI DELLA LIUC LO STRESS CLINICO NELLO SPORTIVO: «DOBBIAMO FARE PREVENZIONE»

Il dottor Piero Volpi ha tenuto una lezione sui fattori di stress che causano gli infortuni e su come si potrebbero prevenire. Ad esempio attraverso la sua intuizione del 2017, messa in pratica durante la pandemia: le cinque sostituzioni

Publicato il 09/11/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.ilbustese.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/il-medico-dellinter-spiega-agli-studenti-della-liuc-lo-stress-clinico-nello-sportivo-dobbiamo-fa.html>



LEGNANO VINCE IL DERBY IN RIMONTA: CASTELLANZESE BATTUTA 2-1

Maggiore grinta da parte dei padroni di casa che controllano nel primo tempo per ribaltare la partita nella ripresa, rispondendo all'iniziale vantaggio neroverde

Publicato il 09/11/2023

a pag. web

autore: Nicolò Crespi

Argomento: Eventi culturali/sportivi

Link: <https://varesesport.com/2023/legnano-vince-il-derby-in-rimonta-castellanzese-battuta-2-1/>